

# LA CULTURA DELL'ITALIA CHE CAMBIA

*Nuovi Valori e Stili di Vita Consapevoli dell'Italia che Cresce*

## PRIMA RICERCA SOCIOLOGICA NAZIONALE SUI CREATIVI CULTURALI

### CHI SONO I CREATIVI CULTURALI

La definizione **Creativi Culturali** è stata coniata dal sociologo statunitense Paul Ray e dalla psicologa Sherry Anderson per identificare, con un termine libero da ideologie e schemi prefissati, una nuova popolazione culturale in rapida crescita nel mondo intero.

Per **Creativi Culturali** si intende tutte le persone che operano spontaneamente e attivamente nel "creare" una nuova cultura. Le principali aree di interesse e di azione dei **Creativi Culturali** sono: Ecologia e Sostenibilità, Salute Olistica e Naturale, Economia Etica e Consumi Critici, Pace e Cultura Planetaria, Etica e Volontariato, Ricerca Interiore. Fino ad ora queste aree sono sempre state separate e poco cooperative tra di loro, mentre, negli ultimi anni si sono riconosciute e hanno trovato alleanze trasversali, creando le radici di una possibile nuova cultura.

### LA RICERCA NAZIONALE SUI CREATIVI CULTURALI

Nel 2002 il Villaggio Globale, sede italiana del Club di Budapest, ha invitato Paul Ray e Sherry Anderson dagli USA, e una delegazione del Club di Budapest dalla Germania, dalla Francia, dalla Ungheria e dalla Norvegia; per impostare le basi di un Sondaggio Internazionale sui Creativi Culturali. Dopo tre anni di preparazione nel settembre 2005 è iniziato il Sondaggio Nazionale sui Creativi Culturali in Italia, concluso nel gennaio 2006.

La Ricerca, promossa dall'Università di Siena, dal Club di Budapest e dall'ass.ne Villaggio Globale, è stata progettata e diretta dal Prof. Enrico Cheli docente di Sociologia dei processi culturali all'Università di Siena, assieme al Dott. Nitamo Montecucco, esperto in psicosomatica e sviluppo del potenziale umano docente alle Università di Siena e Milano e al Prof. Ervin Laszlo, filosofo della scienza ed evolucionista, già docente in prestigiose università americane. Ha collaborato al progetto il sociologo statunitense Paul H. Ray, già docente alla University of Michigan, che tra il 1996 e il 2000 ha realizzato negli USA le prime indagini in materia e che ha coniato l'espressione "Creativi Culturali". La Ricerca fa parte di un progetto di ricerca internazionale e sta per essere realizzata anche in Germania, Olanda e Giappone.

La Ricerca Nazionale sui Creativi Culturali rappresenta la prima fase del progetto "**Rete Olistica**" che ha lo scopo di riunire e dare maggiore organicità e dignità a quella enorme ramificazione di persone e associazioni, oggi in gran parte sconosciute e frammentate, che operano eticamente per il

benessere dell'essere umano e del pianeta.

## SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

### DELLA PRIMA RICERCA SOCIOLOGICA NAZIONALE SUI

## CREATIVI CULTURALI

**Quanti sono gli italiani sensibili a un'etica globale ecosostenibile? Quanti vogliono la pace e la tolleranza interrazziale? Quanti fanno ricorso a medicine non convenzionali? Quanti sono gli italiani delusi dai partiti e quali nuovi impegni etici chiedono? Quanti seguono percorsi di crescita personale e consapevolezza? Quanti contribuiscono alla creazione di una nuova cultura? E infine, quali connessioni ci sono tra questi ambiti apparentemente distinti?**

Da alcuni anni a questa parte si riscontra una crescente sensibilità delle popolazioni occidentali nei confronti delle problematiche legate all'ambiente, alla pace, ai diritti umani, all'economia etica, al consumo critico, alle nuove spiritualità, alla crescita personale. Tuttavia è prevalsa finora una visione settoriale di tale fenomeno, e le persone si riconoscono nell'una o nell'altra area tematica ma non colgono la loro interconnessione sistemica. Sono nati numerosi movimenti, ciascuno con una sua identità settoriale e uno specifico campo di interesse, - *dall'ecologia alla pace, dal consumo consapevole ai diritti umani, dal dialogo interreligioso e interculturale alla crescita personale* – che però restano tra loro per lo più scollegati, e anche tra gli studiosi prevale una analoga percezione: le ricerche in materia – peraltro poche – si sono focalizzate su valori e stili di vita associati a singoli settori mentre pochissime sono quelle che hanno evidenziato i punti in comune e le convergenze tra i diversi settori.

La presente ricerca ha inteso invece: 1) effettuare un monitoraggio ad ampio spettro sull'adesione della popolazione a valori e comportamenti riconducibili a tutti i suddetti settori; 2) individuare e rendere evidenti gli eventuali nessi e convergenze tra tali settori, ipotizzando che rappresentino sfaccettature diverse di un unico paradigma, insomma di una cultura emergente. Ciò anche con riferimento ad alcune ricerche sul mutamento culturale svolte negli U.S.A. dal sociologo Paul H. Ray (2000) effettuando ovviamente con i necessari adattamenti alla peculiarità socioculturale e politica del nostro paese.

Dalla Ricerca svolta emergono dati inaspettati sulla profonda trasformazione della popolazione italiana verso una nuova consapevolezza etica, ecologica e sociale. Oltre l'80% degli intervistati risulta orientato verso nuovi valori e stili di vita connessi ai seguenti campi: **ecologia, consumo consapevole, etica e diritti umani, medicine non convenzionali, crescita personale, pace, intercultura**. Di questi una quota considerevole pari al **35%** degli intervistati sono coloro che vivono con maggiore impegno e coerenza questi valori e che contribuiscono attivamente alla creazione di una nuova cultura post-moderna. Tali individui sono definibili sociologicamente "Creativi Culturali".

### CENNI METODOLOGICI

La Ricerca è stata effettuata nei mesi di novembre e dicembre 2005 ed è consistita in interviste telefoniche con questionario semistrutturato somministrate da intervistatori qualificati ad un campione demoscopico di circa 1800 persone rappresentativo della popolazione nazionale adulta compresa tra i 18 e i 60 anni di età (35 milioni di persone circa – dati ISTAT).

Il campione è stato preventivamente stratificato sulla base delle seguenti 3 variabili:

- a) area geografica (nord, centro, sud, ciascuna suddivisa in 3 sub-aree per un totale di 9 punti campionamento per area).
- b) densità abitativa del luogo di residenza (grandi città, cittadine, piccoli centri-campagne)
- c) fasce di età (4 fasce da 18 a 60 anni)

Il questionario prevedeva 52 domande, di cui 7 relative a variabili sociodemografiche di base e 45 volte a valutare quantitativamente e qualitativamente il grado di "sensibilità" a valori e stili di vita inerenti i seguenti 7 campi: **ecologia, consumo consapevole, etica e diritti umani, medicine non convenzionali, crescita personale, pace, intercultura.**

Di queste 45 domande, 31 erano quelle di base e 14 quelle di approfondimento, cioè che si focalizzavano su aspetti di dettaglio inerenti alcune delle 31 domande di base.

## ILLUSTRAZIONE E COMMENTO DEI PRINCIPALI RISULTATI

### PARTE I

Il primo dato di fondo è che ciascuno dei campi valoriali sopra indicati riscuote adesioni molto elevate. Riportiamo di seguito i dati relativi ad alcune domande

**Quali di queste caratteristiche sono più importanti per un partito politico dando un voto da 1 a 3:**

#### **34. Quanto è importante per un partito politico l'Impegno a favore dell'ecologia**

risposte	n	%
1- poco/per niente	82	4.85
2- abbastanza	499	29.54
3- molto	1108	65.60

#### **35. Quanto è importante per un partito politico l'Impegno a favore della pace**

risposte	n	%
1- poco/per niente	38	2.24
2- abbastanza	198	11.69
3- molto	1458	86.07

**20. Per salvaguardare l'ambiente e la nostra salute dobbiamo tornare a un modo di vivere più semplice, che dia minore importanza al consumo e al benessere economico.**

risposte	n	%
1- Completamente d'accordo	1150	66.55
2- Parzialmente d'accordo	355	20.54
3- Incerto	99	5.73
4- In parziale disaccordo	51	2.95
5- In completo disaccordo	73	4.22

**16. Le medicine alternative dovrebbero essere prese in più seria considerazione dalla medicina ufficiale, dal servizio sanitario e dai politici...**

risposte	n	%
1- Completamente d'accordo	853	49.36
2- Parzialmente d'accordo	487	28.18
3- Incerto	212	12.27
4- In parziale disaccordo	89	5.15
5- In completo disaccordo	87	5.03

**9. Hai mai fatto ricorso a operatori del benessere o a medicine alternative quali omeopatia, fitoterapia, agopuntura, naturopatia, ayurvedica, alimentazione?**

risposte	n	%
1- No, mai, e non mi interessano.	848	49.07
2- No, mai, ma mi piacerebbe	238	13.77
3- Sì, alcune volte	382	22.11
4- Sì, spesso o abitualmente.	260	15.05

**24 Nell'educazione scolastica, argomenti quali la consapevolezza di sé, la salute psicofisica, la pace e la comunicazione con gli altri dovrebbero avere un rilievo maggiore di quello attuale...**

risposte	n	%
1- Completamente d'accordo	1349	78.06
2- Parzialmente d'accordo	248	14.35
3 Incerto	60	3.47
4- In parziale disaccordo	20	1.16
5- In completo disaccordo	51	2.95

**29. Può dirmi Quanto è importante nella sua vita dedicare tempo e impegno alla crescita personale, psicologica, spirituale?**

risposte	n	%
1- per niente	69	3.99
2- un po'	278	16.09
3- abbastanza	565	32.70
4- molto	816	47.22

**26. Ha mai partecipato a seminari, incontri o corsi su uno dei seguenti argomenti o su temi simili: yoga, meditazione, psicologia, ricerca interiore, crescita personale, pensiero positivo, new age, ecc.?**

risposte	n	%
1-.No, mai, e non mi interessano.	951	55.03
2- No, mai, ma mi interessano.	376	21.76
3- Sì, alcune volte	199	11.52
4- Sì, varie volte o spesso	202	11.69

**30. Può dirmi Quanto è importante nella sua vita Dedicare tempo e impegno per contribuire alla creazione di un mondo migliore?**

risposte	n	%
1- per niente	44	2.55
2- un po'	249	14.41
3- abbastanza	587	33.97
4- molto	848	49.07

**17. Le donne dovrebbero avere più spazi nella cultura, nella società e in politica**

risposte	n	%
1- Completamente d'accordo	1311	75.87
2- Parzialmente d'accordo	271	15.68
3 Incerto	52	3.01
4- In parziale disaccordo	46	2.66
5- In completo disaccordo	48	2.78

Già solo da questi dati emerge un quadro inaspettato sulla profonda trasformazione della popolazione italiana verso una nuova cultura e una più spiccata consapevolezza etica, sociale e personale. L'idea che

tutti noi – studiosi e giornalisti - ci siamo sinora fatti di questi ambiti e delle persone che in essi si riconoscevano era tutto sommato una idea di nicchia, di più o meno ristretta minoranza: salvo che per i valori legati alla pace – di cui abbiamo avuto in questi ultimi 4/5 anni numerose testimonianze eloquenti circa il numero di persone ad essi riconducibili – ritenevamo gli altri ambiti come ristretti o molto ristretti. I risultati della presente ricerca smentiscono inequivocabilmente tale immagine e mostrano che l'adesione a tali valori è ampiamente maggioritaria in tutti i campi, in molti superando i due terzi dei rispondenti e addirittura sfiorando quasi il 90% nel caso della pace.

\* \* \*

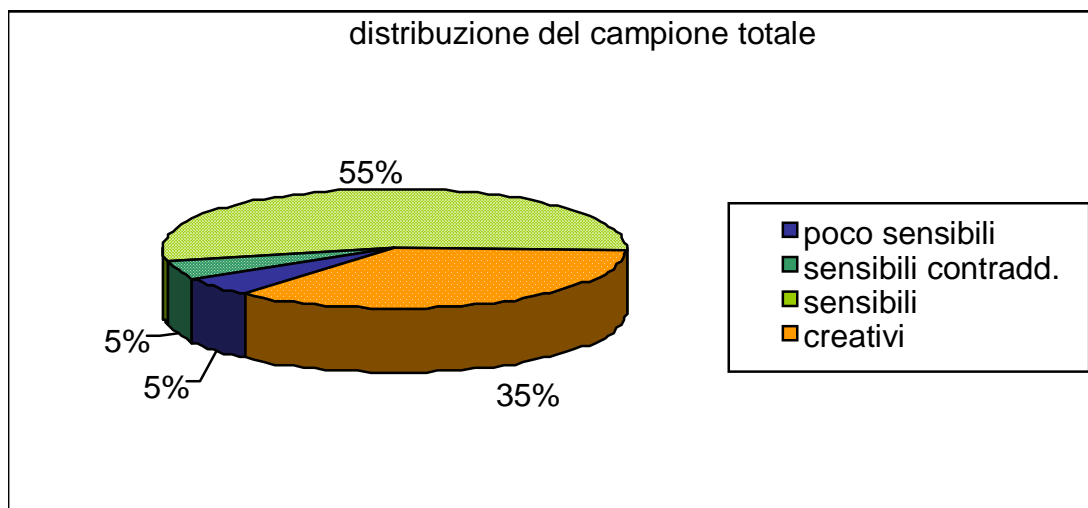
## PARTE II

Dopo una prima analisi dei singoli campi valoriali abbiamo quindi verificato la trasversalità di tali campi, cioè quante persone aderiscono a più campi.

Anche qui partivamo da una immagine diffusa che vede i campi considerati come sostanzialmente distinti e separati, ciascuno con una sua ben precisa identità. Ciò è probabilmente vero per gli attivisti che aderiscono a movimenti, ma non corrisponde invece alla realtà per il complesso della popolazione.

Difatti, considerando le 31 domande sensibili di base e dividendo il campione in tre fasce - quelli che hanno risposto positivamente da 0 a 10 domande, quelli tra 11 e 20 domande e quelli tra 21 e 31 domande emerge che ben il **35%** degli intervistati rientra in quest'ultima fascia, e sono appunto loro che abbiamo considerato **Creativi culturali**. Si tratta di persone i cui valori abbracciano tutti o quasi i campi considerati, con elevata coerenza, riscontrata anche attraverso una analisi incrociata delle domande di controllo e di alcune domande al negativo.

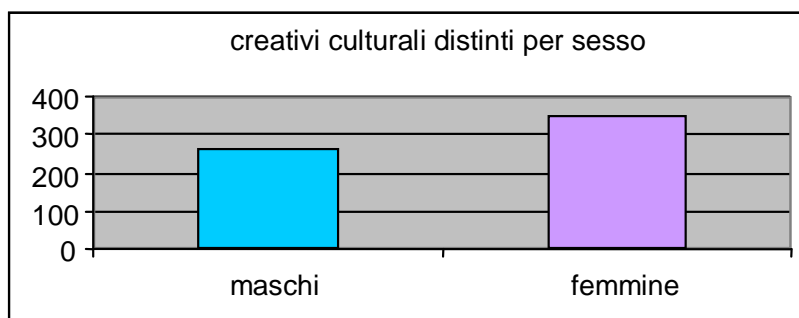
Molto numerosa anche la fascia di coloro che abbiamo chiamato **sensibili** (tra 11 e 20 domande) composta da circa il 60% degli intervistati. Di questi ben il 90% si colloca nella parte alta della fascia cioè risponde positivamente a 16-20 domande, mentre solo il 10% risponde a 11-15 domande. Anche sulla base di altre variabili abbiamo pertanto scomposto la fascia intermedia in due sottofasce: quella inferiore dei **sensibili contraddittori** (5% del totale) e quella superiore dei **sensibili coerenti** (55% del totale).



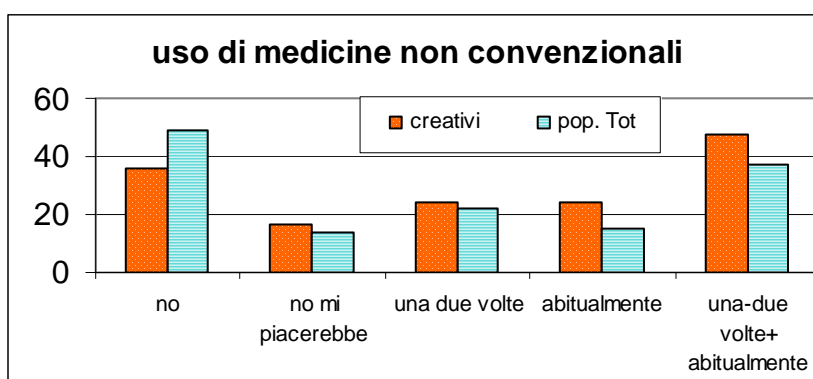
## ANALISI DEI CREATIVI CULTURALI

Dall'analisi approfondita dei dati sulla categoria dei Creativi culturali emerge che:

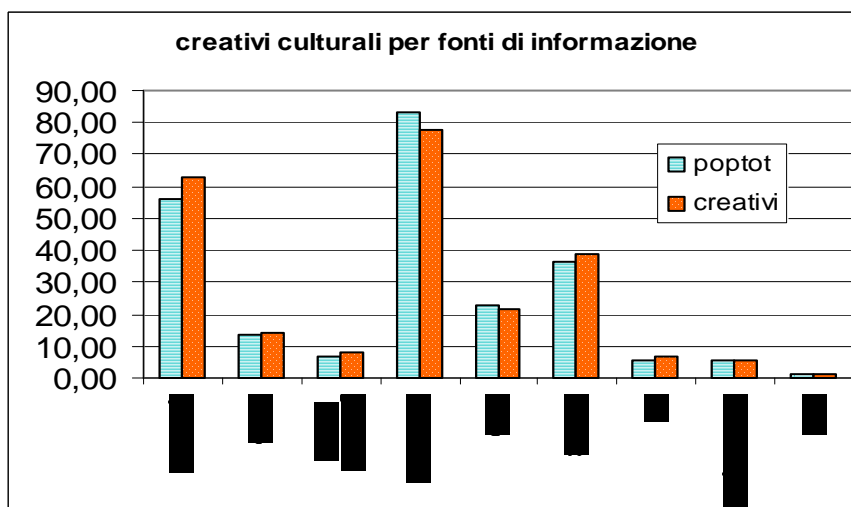
1. Tra i creativi culturali le donne sono più numerose degli uomini (57% rispetto al 43%.)



2. I creativi culturali usano medicine naturali e olistiche con una percentuale di circa 10 punti superiore alla media del campione (47,64% rispetto a 37,16%.)



3. I Creativi Culturali sono equamente distribuiti nel territorio (al Nord 32%, al Centro 34%, e al Sud il 34%).
4. Anche per quanto riguarda l'età non si riscontrano particolari differenze, salvo un leggero prevalere della fascia dei 40-49enni
5. Il livello di educazione è distribuito come nella popolazione italiana media con un leggero aumento di frequenze dei creativi culturali negli studi superiori e all'università.
6. Riguardo ai mezzi di informazione utilizzati i creativi culturali sono distribuiti in modo simile alla media nazionale con alcune lievi ma significative differenze: essi usano più della media i giornali e Internet e un po' meno della media la TV.



## CONCLUSIONI

### (PROVVISORIE, NATURALMENTE)

Come si è accennato nell'introduzione, è prevalsa finora una visione settoriale e disgiunta dei campi valoriali considerati e delle persone e movimenti ad essi afferenti. Uno degli aspetti più innovativi della presente indagine consiste nell'ipotizzare che né i campi valoriali né le persone che vi si riconoscono siano realmente separati ma anzi sfaccettature di un unico grande fenomeno di crescita e mutamento culturale. I dati raccolti sembrano in accordo con questa ipotesi e anche la maggioranza degli intervistati concorda, come implicitamente suggeriscono le risposte alla domanda 34 (vedi tabella sottostante).

#### 34. Ci vorrebbe più collaborazione tra le persone e i movimenti che si interessano di ecologia, pace, spiritualità, economia etica, consapevolezza di sé, crescita personale

risposte	n	%
1- In completo disaccordo,	54	3.13
2- In parziale disaccordo,	25	1.45
3- Incerto,	83	4.80
4- Parzialmente d'accordo,	314	18.17
5- Completamente d'accordo	1252	72.45

E' dunque da sfatare una volta per tutte l'idea che i valori in questione siano minoritari e caratteristici solo di alcune aree marginali della popolazione; al contrario sono ai primissimi posti nell'agenzia politica e civile della stragrande maggioranza dei cittadini, e attraversano trasversalmente tutte le forze politiche. E' tempo dunque che i partiti se ne rendano conto, che i media diano adeguata presenza a tali temi e valori e che i cittadini si rendano conto che le loro aspettative in proposito non sono minoritarie e perdenti (come sinora hanno creduto – vedi tab. sottostante) ma anzi sono condivise dalla maggioranza della popolazione.

#### 25. In che misura sente che i suoi valori e i suoi timori per l'ambiente sono condivisi da altre persone?

a/ Il tuo compagno/a	0.37 %	1.40	6.11	38.93	53.20
b/ La tua famiglia, (genitori, ecc.)	0.31 %	1.18	10.24	48.57	39.70
c/ I tuoi amici	0.25	2.49	17.15	56.81	23.31
d/ colleghi e ambiente di lavoro	0.74	5.01	27.39	49.93	16.94
f/La popolazione italiana	1.45	15.36	46.21	32.23	4.75

**I DATI CHE ABBIAMO PRESENTATO RAPPRESENTANO SOLO UNA ESIGUA PARTE DELLE ANALISI CONDOTTE. VI INVITIAMO QUINDI A CONTATTARCI DIRETTAMENTE PER OGNI ALTRO APPROFONDIMENTO DEI TEMI DELLA PRESENTE RICERCA.**

#### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE SUI CREATIVI CULTURALI

- **The Cultural Creatives** – How 50 million people are changing the world – Paul Ray e Sharry

Anderson

- **Tu puoi cambiare il mondo** – Ervin Laszlo – Ed. Rizza
- **L'età del risveglio interiore** – autoconoscenza, spiritualità e sviluppo del potenziale umano nella cultura olistica emergente - Enrico Cheli – Franco Angeli Ed.

## LA STORIA DEI CREATIVI CULTURALI

Le prime indagini sui **Creativi Culturali** furono condotte negli USA, tra il 1996 e il 2000, dal sociologo Paul H. Ray, già docente alla University of Michigan, e dalla psicologa Sherry Anderson. La loro ricerca sociologica, durata tredici anni, ha studiato più di 100.000 americani allo scopo di rivelare le caratteristiche della nuova cultura emergente. Le ricerche, rilevarono che questa cultura emergente, negli anni '70, riguardava circa l'1% della popolazione adulta americana, mentre negli anni '90 era salita al 25%.

I risultati rilevarono che questa nuova cultura etica **in rapido sviluppo**, era caratterizzata da **prospettive ecologiche e globali**, da una **visione olistica** della vita con enfasi sulle relazioni e con un **orientamento alla spiritualità**, allo **sviluppo psicologico e alla medicina naturale e olistica**, con insoddisfazione verso le grandi istituzioni della vita moderna e **rifiuto del materialismo** come base della vita e dello stato sociale. I creativi culturali statunitensi non si identificano negli schieramenti politici correnti e non sono conservatori.

La loro inosservata presenza tuttavia influenza lo stato economico e politico della propria nazione. **Essi influenzano il mercato (bio, etico, medicine olistiche, prodotti ecologici, ecc.) e la vita pubblica**, tenendo nelle loro mani il futuro dei loro Paesi. Le ricerche testimoniano gli effetti sensibili della loro influenza nel business, in politica, sulla rete Internet, nelle comunità.

Questa creativa e ottimista massa, che sta emergendo in ogni parte del pianeta e in particolare nei paesi più industrializzati, si trova al limite di alcuni cambiamenti culturali che influenzeranno profondamente non solo le loro stesse vite, ma anche la società nella sua globalità.

## MACROSHIFT: IL CAMBIAMENTO GLOBALE

*Scegliere consapevolmente un futuro sostenibile per il nostro pianeta*

Con il termine **macroshift** si intende il cambiamento globale, di pensiero e di vita, che una parte dell'umanità sta affrontando e che l'intera umanità dovrebbe scegliere sempre più consapevolmente nell'immediato futuro.

La crisi globale, ecologica, sociale e umana, impone una scelta tra infiniti futuri possibili. Lo Stato del Pianeta è drammatico, tutti i parametri di rischio ambientale, umano e politico - dal surriscaldamento alla sovrappopolazione alla militarizzazione - sono in costante peggioramento.

Non fare nulla significa accettare lo stato attuale e il futuro che comporta.

Dobbiamo scegliere il nostro destino, quello che veramente vogliamo: se continuare l'attuale sviluppo verso un futuro sempre più industrializzato, inquinato, militarizzato e senza rispetto per le minoranze e i paesi poveri, o scegliere un radicale cambio di rotta nella storia umana, un **macroshift**, una radicale trasformazione del modo di vivere, pensare, comunicare, cooperare ed evolvere insieme verso una civiltà planetaria.

Questo cambiamento è già in atto in ogni stato del mondo con i "creativi culturali" e la nuova cultura emergente, anche se ancora in modo sommerso, minoritario e quindi poco influente nelle decisioni politiche, economiche, sociali, belliche, ecologiche.



Il concetto di macrosift è di fondamentale importanza per comprendere in modo articolato e reale le differenti dimensioni di questo fenomeno planetario e dei suoi possibili sviluppi economici, sociali, spirituali. Gran parte della nuova intelligenza planetaria si sta muovendo in questa direzione, per stimolare una crescita umana, un'evoluzione della coscienza globale.

## . COS'E' IL CLUB DI BUDAPEST

Il Club di Budapest è un'associazione internazionale, fondata nel 1993, dedicata a sviluppare una coscienza planetaria, un nuovo modo di pensare e di vivere, e nuove etiche per affrontare i cambiamenti sociali, politici ed economici del nuovo millennio. L'idea del Club di Budapest si sviluppò nel 1978 in una discussione tra Aurelio Peccei, fondatore e primo presidente del Club di Roma, ed Ervin Laszlo, filosofo della scienza e membro dello stesso Club di Roma.

Con il suo elenco di rinomati membri internazionali e di giovani persone creative, e attraverso i suoi Club Nazionali con i loro ampi spettri di progetti e attività, il Club avvia un dialogo tra generazioni e culture, tra scienza e arte, tra teoria e pratica, ciò aiuta lo sviluppo effettivo di strategie per azioni eticamente responsabili con un intento globale e un futuro sostenibile.

*Nelson Mandela (Presidente Sud Africa, Premio Nobel per la Pace)*

*Mikhail Gorbachev (statista, Premio Nobel per la Pace),*

*Dalai Lama (leader spirituale, Premio Nobel per la Pace),*

*Shimon Peres (Premio Nobel per la Pace)*

*Desmond Tutu (leader spirituale, Premio Nobel per la Pace),*

*Betty William (Premio Nobel per la Pace),*

*Joseph Rotblat (Premio Nobel per la Pace),*

*Vaclav Havel (Presidente Repubblica Ceca),*

*Pir Vilayat, Inayat Khan (leader spirituale),*

*Edgar Morin (filosofo),*

*Zubin Metha (direttore d'orchestra),*

*Peter Gabriel (cantante),*

*Edgar Mitchell (astronauta Apollo 11),*

*Maurice Bejart (coreografo),*

*Arthur Carl Clark (scrittore),*

*Jane Goodal (Famosa studiosa degli scimpanzè)*

*Paulo Coelho (scrittore),*

*Hans Kung (Teologo della religiosità universale)*

*Kofi Annan (Segretario generale delle nazioni Unite) e molti altri ancora...*

Uno dei principali obiettivi del Club di Budapest è di **favorire e possibilmente accelerare la presa di coscienza dei creativi culturali dando loro unità, dignità e valore.**

**La loro forza aumenterà proporzionalmente alla consapevolezza di essere parte di una cultura globale.**

Riteniamo che da questa presa di consapevolezza a livello globale possano nascere i reali mutamenti sociali, economici, culturali e spirituali che condurranno la nostra amata Terra verso un futuro umano e sostenibile.

**La risoluzione dell'attuale crisi ecosistemica globale richiede un risveglio della coscienza planetaria.**

[www.clubdibudapest.it](http://www.clubdibudapest.it) (italia) - [www.clubofbudapest.org](http://www.clubofbudapest.org) (international)

## COS' E' IL VILLAGGIO GLOBALE

Il Villaggio Globale di Bagni di Lucca, in Toscana, è un Centro di studi e di vacanze della nuova cultura, orientato allo sviluppo delle potenzialità umane, alla salute globale, al rispetto dei valori umani, alla ricerca di unità e sintesi tra Scienza, Arte e Spiritualità. Collabora con l'Università di Siena, l'Università di Milano, con la Regione Toscana e con centri e università internazionali.

Il Villaggio Globale offre soggiorni di crescita, attraverso percorsi individuali e di gruppo, propone corsi e training di specializzazione e una scuola triennale di formazione per counselor olistici e operatori del benessere in linea con le direttive della legge regionale toscana e del Registro Professionale Nazionale SICCOOL (Società Italiana Counselor Olistico e Operatore Olistico), [www.sicool.it](http://www.sicool.it).

Presso il Villaggio Globale si studiano e si sperimentano scientificamente nuove tecniche e sistemi educativi (neurofisiologia degli stati di coscienza), per accrescere il benessere psicofisico e stimolare un'evoluzione globale della consapevolezza umana. Le ricerche svolte sono state pubblicate su riviste e televisioni nazionali e internazionali

[www.globalvillage-it.com](http://www.globalvillage-it.com)

## IL PROGETTO GLOBALE

Il **Progetto Globale** è un progetto culturale e sociale unico nel suo genere, che intende creare un'alleanza all'interno della nuova cultura etica italiana, e generare un miglioramento del livello di qualità della vita della popolazione in linea con gli orientamenti comunitari dell'*Agenda 21 Europea* e degli *Aalborg Commitments*. Il progetto **Rete Olistica** intende creare un portale Internet della cultura etica con lo scopo di riunire in una grande alleanza etica le persone, le associazioni e i movimenti, orientati all'ecologia, alla sostenibilità sociale e alla consapevolezza globale, ponendo in evidenza lo spirito che le accomuna: il senso di responsabilità per il benessere dell'uomo e del pianeta.

La Rete Olistica vuole essere il network di base per una collaborazione attiva e creativa tra tutte le vaste forze che operano - con cuore, intelligenza e coscienza - nell'ambito della nuova cultura planetaria emergente, ma che fino ad ora hanno agito separatamente e in modo frammentato; un luogo virtuale di libera riunione, nella piena tolleranza di ogni razza, cultura, via spirituale e convinzione. Le basi "filosofiche" della Rete Olistica, libere da legami politici, si ispirano a documenti di rilevanza umana universale come la Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, il Manifesto della Coscienza Planetaria, la Carta della Terra, ecc. Questo ampio progetto culturale è stato già cofinanziato dal progetto "Porto Franco" della Regione Toscana.

### LE FASI DEL PROGETTO GLOBALE

**Prima fase - La ricerca Italiana sui Creativi Culturali. (2005-2006)**

**Seconda fase - La Rete Olistica e l'Enciclopedia Olistica. (2006-2008)**

**Terza fase - OLOS, il Video Manifesto del Nuovo Paradigma Scientifico (2009-2010)  
e l'organizzazione del Centro Interculturale per l'Educazione Globale**

**Quarta fase - Il Censimento Globale e la Massa critica (2011-2012)**

[www.reteolistica.it](http://www.reteolistica.it)